

ALLEANZA INTERNAZIONALE CONTRO LA FAME

Noi, i capi di stato e governo,¹ o i nostri rappresentanti, riuniti a Roma presso il vertice mondiale sull'alimentazione: *cinque anni dopo* (WFS:fyf) su invito della Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite (FAO);

Ricordando il World Food Summit (WFS) tenutosi a Roma nel novembre 1996 a quali capi di stato e governo o i loro rappresentanti, ha adottato la dichiarazione di Roma sulla sicurezza alimentare mondiale e il piano di azione del WFS e promesso loro volontà politica e loro impegno comune e nazionale per conseguire la sicurezza alimentare per tutti e per un continuo sforzo per sradicare la fame in tutti i paesi, con una visione immediata a ridurre il numero delle persone sottnutrite a metà del loro livello non più tardi del 2015;

Riconoscere l'urgente bisogno di rafforzare gli sforzi di tutti i partner interessati come un'alleanza internazionale contro la fame, per il conseguimento degli obiettivi del vertice del 1996;

Riaffermando il diritto di ognuno ad avere accesso a cibo sano e nutriente;

Reiterating che il cibo non deve essere utilizzato come strumento per pressioni politiche ed economiche e riaffermando l'importanza della cooperazione internazionale e solidarietà, nonché la necessità di astenersi da misure unilaterali non in conformità con il diritto internazionale e della carta delle Nazioni Unite e che mettere in pericolo la sicurezza alimentare;

Riaffermando gli impegni che abbiamo assunto con la dichiarazione di Roma e il piano d'azione, che prendendo in considerazione il carattere poliedrico della sicurezza alimentare, comprendono azioni nazionali e internazionali efficaci sforzi per integrare e rafforzare l'azione nazionale;

Riconoscendo i notevoli sforzi che sono stati fatti in molti paesi per ridurre la povertà e migliorare la sicurezza alimentare e riconoscendo l'impegno della comunità internazionale per assistere questo sforzo come espresso nelle Nazioni Unite Dichiarazione del millennio;

Constatando che il tasso medio annuo di riduzione del numero delle persone sottnutrite nel mondo era di 8 milioni e che se questa tendenza continua, l'obiettivo di WFS di ridurre il numero della sottnutrite entro il 2015, riaffermata dalla Dichiarazione del millennio, non sarà ' raggiunto;

Constatando che la fame è sia una causa e un effetto di estrema povertà e impedisce che i poveri approfittando delle opportunità di sviluppo, che l'eliminazione della fame è un passo fondamentale per alleviare la povertà e disuguaglianza e che l'international Comunità ha ribadito il suo impegno per la riduzione della povertà. Osservazione ulteriore che 70 per cento dei poveri del mondo vive in zone rurali e dipendono quasi interamente da agricoltura e sviluppo rurale per il loro sostentamento; e notando il rapido aumento nei numeri e proporzione di urbano persone colpite dalla povertà, la fame e la malnutrizione;

Cosciente delle difficoltà particolari incontrate da tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare da poco sviluppati paesi (LDC), i paesi a basso reddito con deficit alimentare (LIFDC), la piccola isola stati in via di sviluppo e paesi colpiti da violenti conflitti, lotte civili, mine e ordigni inesplosi, o esposto alla desertificazione e delle catastrofi naturali; prendendo atto inoltre che global warming e il cambiamento climatico può avere gravi implicazioni per la sicurezza alimentare e di sostentamento, soprattutto in questi paesi;

Riconoscendo le difficoltà incontrate dai paesi con economie in transizione nell'affrontare la sicurezza alimentare deve inoltre in procinto di condurre le riforme orientate al mercato;

Interessati con le stime attuali la tendenza generale al ribasso nei bilanci nazionali dei paesi in via di sviluppo e il declino nell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) e istituzioni finanziarie internazionali (IFI) portafogli direttamente allocato per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, come un contributo alla sicurezza alimentare;

Riconoscere il ruolo importante di assistenza alimentare in situazioni di crisi umanitaria, nonché uno strumento per lo sviluppo, che agisce come un preinvestment di abilitazione;

Riaffermando 4 l'impegno del WFS piano di azione che il commercio è un elemento chiave nel raggiungimento della sicurezza alimentare mondiale;

Riaffermando l'importanza fondamentale della produzione nazionale e la distribuzione di cibo, agricoltura sostenibile e sviluppo rurale, pesca e silvicoltura, nel raggiungimento della sicurezza alimentare;

Reiterating la nostra profonda preoccupazione presso l'onere del debito sullo sviluppo di paesi in particolare i paesi poveri fortemente indebitati e al suo impatto negativo sulle risorse per la sicurezza alimentare, nonostante i progressi compiuti nell'attuazione dei programmi di lotta contro la povertà nei paesi (HIPC);

Riconoscere che la crisi economiche e finanziarie internazionale hanno dimostrato drammaticamente la vulnerabilità dei paesi in via di sviluppo;

Constatando con preoccupazione la minaccia acuta della pandemia HIV/AIDS e l'incidenza della malaria, tubercolosi e altre malattie, in particolare quelli causati dalla contaminazione delle acque nei paesi in via di sviluppo e il loro impatto devastante sulla sicurezza alimentare;

Riaffermando il nostro impegno per il consenso di Monterrey, che fa riferimento alla necessità di sviluppare partenariati efficaci tra sviluppati e paesi in via di sviluppo, basati sulla proprietà di sviluppo e il riconoscimento della leadership nazionale prevede che incarnano le strategie di riduzione della povertà e riconoscendo il valore di esplorare fonti innovative di finanziamento, purché tali fonti non sovraccaricano indebitamente paesi in via di sviluppo, come passi importanti verso il raggiungimento della sicurezza alimentare sostenibile;

Riconoscere l'importanza del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura a sostegno degli obiettivi di sicurezza alimentare;

Constatando i risultati delle conferenze mondiali, tra cui la conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNGA) speciali sessioni sul HIV/AIDS nel 2001 e nel 2002 e la 4 ° Conferenza ministeriale Conferenza dell'organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Doha ed evidenziando il prossimo vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile del 2002.

Volontà politica

1. rinnoviamo i nostri impegni globali assunti nella dichiarazione di Roma al vertice mondiale sull'alimentazione nel 1996 in particolare quello di dimezzare il numero di affamati nel mondo non più tardi del 2015, come ribadito nella dichiarazione del millennio delle Nazioni Unite. Decidiamo di accelerare l'attuazione del piano d'azione WFS.

2. ci appelliamo a tutte le parti (governi, organizzazioni internazionali, organizzazioni della società civile e settore privato) per rafforzare i loro sforzi in modo da agire come un'alleanza internazionale contro la fame per raggiungere gli obiettivi di WFS non più tardi del 2015. Con questo scopo, le parti dovrebbero promuovere un'azione coordinata. Tenendo conto del contributo di tutte le parti, paesi dovrebbero continuare a riferire sui progressi compiuti al Comitato sulla sicurezza alimentare mondiale (CFS), nell'ambito del suo mandato come punto focale per l'attuazione del piano d'azione WFS.

3. riconosciamo che il progresso non era adeguato per raggiungere l'obiettivo di WFS. Riconoscendo che la responsabilità di garantire la sicurezza alimentare nazionale spetta con i governi nazionali in collaborazione con la società civile e settore privato e con il sostegno della comunità internazionale, decidiamo di accelerare l'attuazione dell'azione per dimezzare la fame entro e non oltre il 2015. Ciò richiede in media un tasso di riduzione della fame di più di 22 milioni all'anno.

4. abbiamo lo stress che strategie di sicurezza di cibo e riduzione della povertà devono, *tra l'altro*, include misure per aumentare la produttività agricola, produzione e distribuzione alimentare. Ci impegniamo a promuovere la parità di accesso per gli uomini e le donne a cibo, acqua, terra, credito e tecnologia che aiuterà anche a generare reddito e creare opportunità di lavoro per i poveri, contribuendo così alla riduzione della povertà e della fame.

5. Ribadiamo l'importanza di rafforzare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compreso il diritto allo sviluppo, della democrazia, dello stato di diritto, buon governo, politiche economiche, l'uguaglianza dei diritti per tutti senza distinzione come per sesso, razza, lingua, religione, la risoluzione dei conflitti in conformità con la carta delle Nazioni Unite e il rispetto per il diritto internazionale umanitario e la cooperazione internazionale in modo da risolvere i problemi economici, sociali, culturali e umanitari, che sono essenziale per il raggiungimento della sicurezza alimentare.

6. noi chiediamo ai partner di sviluppo interessati di esercitare tutti gli sforzi necessari per raggiungere gli obiettivi di sviluppo internazionale della dichiarazione del millennio, in particolare, quelli relativi a dimezzare la povertà e la fame entro il 2015, per migliorare e rafforzare la indicatori necessari per misurare i progressi e per monitorare i progressi nell'ambito del loro mandato; e per rinnovare e rafforzare l'impegno di sistemi nazionali e internazionali in atto per valutare la sicurezza alimentare. Riaffermiamo il ruolo della FAO, organizzazione mondiale della sanità (OMS) e dell'UNICEF nel monitoraggio dei progressi verso l'obiettivo

di sviluppo del millennio sulla fame e l'importanza del Inter - Agency Working Group su FIVIMS (insicurezza alimentare e informazioni sulle vulnerabilità e Sistemi di mappatura) nel rafforzare il monitoraggio della sicurezza alimentare nazionale e internazionale.

7. la stragrande maggioranza di coloro che vivono in assoluta povertà e la fame sono nelle zone rurali. Ci rendiamo conto che raggiungere l'obiettivo di dimezzare il numero degli affamati richiede che la maggior parte dei paesi di insicuro e impoverito cibo promuovere l'alleviamento della povertà rurale soprattutto attraverso una crescita sostenuta della produzione agricola, in particolare Africa sub-sahariana.

8. Confermiamo che la FAO ha un ruolo importante da svolgere nell'aiutare i paesi ad attuare le disposizioni del piano di azione WFS nell'ambito del suo mandato, tenendo presente che il WFS affidato il Comitato sulla sicurezza alimentare mondiale per monitorare i progressi.

9. noi crediamo che ampie partnership internazionali sono della massima importanza per l'attuazione del piano d'azione WFS. Chiamiamo il governi, organizzazioni internazionali e le istituzioni finanziarie a utilizzare le proprie risorse in modo efficace, per migliorare le loro prestazioni e rafforzare la cooperazione e per intraprendere gli sforzi comuni per combattere la fame e rafforzare il ruolo chiave di agricoltura sostenibile e sviluppo rurale nella sicurezza alimentare.

10. invitiamo il Consiglio della FAO per stabilire alle sue cento e sessione di Twentythird un gruppo di lavoro intergovernativo, con la partecipazione delle parti interessate, nell'ambito del follow-up WFS, ad elaborare, in un periodo di due anni, un insieme di linee guida volontarie per sostenere gli sforzi degli Stati membri per conseguire la realizzazione progressiva del diritto ad un'alimentazione adeguata nel contesto della sicurezza alimentare nazionale; Chiediamo la FAO, in stretta collaborazione con trattato pertinenti enti, agenzie e programmi del sistema delle Nazioni Unite, per assistere il gruppo di lavoro intergovernativo, che presenta una relazione sui suoi lavori al Comitato sulla sicurezza alimentare mondiale.

11. in particolare sollecitiamo i governi a rivedere le loro politiche di sicurezza alimentare nazionale in corso al fine di colmare le lacune, individuando nuove iniziative, rimuovendo gli ostacoli di implementazione e razionalizzazione politica interministeriale e interdipartimentale iniziative.

12. Riaffermiamo il consenso di Monterrey e invitiamo tutti i membri dell'OMC per implementare l'esito della conferenza di Doha, soprattutto gli impegni per quanto riguarda la riforma del sistema agricolo commerciale internazionale, con particolare riferimento ai punti da 13 e 14, dato che il commercio agricolo internazionale ha un ruolo da svolgere, coerente con impegno 4 del piano d'azione, nel promuovere lo sviluppo economico, alleviare la povertà e conseguimento degli obiettivi del vertice mondiale dell'alimentazione, in particolare nello sviluppo WFS paesi.

Sfide

13. Ribadiamo la necessità di assicurare l'uguaglianza di genere e a sostenere l'emancipazione delle donne. Siamo riconoscere e valutare il ruolo continuo e vitale delle donne in agricoltura, nutrizione e sicurezza alimentare e la necessità di integrare una prospettiva di genere in tutti gli aspetti della sicurezza alimentare; e riconosciamo la necessità di adottare misure per garantire che il lavoro delle donne rurali è riconosciuto e valutato al fine di migliorare la loro sicurezza economica e il loro accesso a e controllo sulle risorse e regimi di credito, servizi e vantaggi.

14. Sottolineiamo la necessità di alimentazione nutrizionalmente adeguata e sicura e sottolineano la necessità di attenzione a questioni nutrizionali come parte integrante parte di affrontare la sicurezza alimentare. La recente sessione speciale UNGA sull'infanzia affrontato la necessità di investimenti in infrastrutture economiche e sociali di base e servizi sociali, così come la protezione sociale per i gruppi vulnerabili e svantaggiati. Occorre prestare attenzione al miglioramento della qualità della dieta; accesso all'acqua potabile, assistenza sanitaria e istruzione; e servizi igienico-sanitari. Riconosciamo l'importanza degli interventi per affrontare le carenze di micro-nutrienti che sono redditizi e localmente accettabili.

15. noi riaffermiamo il nostro impegno alla lotta contro le condizioni di tutto il mondo che pongono minacce per la salute gravi e soprattutto la diffusione dell'HIV/AIDS, che possono avere un impatto devastante in modo univoco in tutti i settori e livelli della società e di conseguenza sulla sicurezza alimentare. Ciò richiede nuovi approcci, tecnologie e colture per i nuclei familiari agricoltura di HIV/AIDS-commovente del lavoro-carenti. A questo proposito, accogliamo con favore l'istituzione del fondo globale per la lotta all'AIDS, la tubercolosi e la Malaria, che costituisce un importante passo avanti per un'azione concertata a livello nazionale, nonché per la mobilitazione di risorse nuove e supplementari ha puntato il prevenzione e trattamento di queste malattie.

16. Riaffermiamo il ruolo importante del Codex Alimentarius, la convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) e l'Ufficio internazionale delle epizoozie (OIE) per offrire efficaci, basate sulla

scienza, accettato a livello internazionale standard di sicurezza alimentare, pianta e salute degli animali, nonché di facilitare il cibo internazionale e scambi di prodotti agricoli nel loro ruolo di accordo dell'OMC sulle sanitarie e fitosanitarie misure SPS-riconosciuti organismi di standardizzazione.

17. ci impegniamo a continuare a sostenere gli sforzi per rafforzare la capacità dei paesi in via di sviluppo rispetto alla gestione di impianti, sicurezza alimentare e salute degli animali.

18. dobbiamo rafforzare azione nazionale e internazionale per preparare per gli imprevisti e le emergenze, e per migliorare l'efficacia delle azioni di emergenza sia attraverso food e non food base di intervento. Queste azioni devono essere integrate negli sforzi di sviluppo sostenibile con tutte le parti interessate raggiungere la sicurezza alimentare sostenibile. Abbiamo sottolineato l'importanza di sviluppare la portata e la copertura dei meccanismi di protezione sociale, in particolare di reti di sicurezza per vulnerabili e cibo insicuro delle famiglie. Siamo impegnati a garantire, attraverso lo sviluppo economico, l'uso di sistemi di allerta precoce e assistenza di emergenza, che mai più si vedrà carestia.

19. riconosciamo il merito di alimentazione scolastica come un programma di sviluppo sociale. Dovrebbe essere basato su acquisto locale o regionale ove possibile e gestito in modo da rispettare le abitudini dei consumatori locali. A questo proposito, vi invitiamo a scuola lo sviluppo del World Food Programme (WFP) programmi, tra gli altri, di alimentazione quando viene implementato in conformità con le priorità nazionali e programmi educativi.

20. risolviamo per contribuire all'esito del vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile, riconoscendo il ruolo importante delle tre organizzazioni Romebased, FAO, Pam e il fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD) e per rafforzare coordinamento e la cooperazione tra le organizzazioni nazionali e internazionali, al fine di rendere efficiente l'utilizzo delle risorse, in particolare nei settori della cooperazione tecnica e finanziaria, gestione sostenibile delle risorse naturali, combattendo transfrontaliero malattie animali e vegetali e fissaggio di sicurezza alimentare.

21. Sottolineiamo la necessità di promuovere ulteriormente la forestale sostenibile e gestione della pesca, compreso uso sostenibile e la conservazione delle risorse acquatiche viventi, visto il contributo di quei settori alla sicurezza alimentare e l'eliminazione della povertà.

22. Sottolineiamo l'importanza di sostenere le attività di sviluppo alternativo che consentono alle persone impegnate in colture illecite raggiungere la sicurezza alimentare sostenibile e vivere dignitosamente.

23. riconoscendo l'estensione della povertà nelle zone di montagna, sottolineiamo il ruolo vitale delle zone di montagna e il loro potenziale per un'agricoltura sostenibile e sviluppo rurale al fine di raggiungere la sicurezza alimentare. Sottolineiamo la necessità di costruire partenariati tra lo sviluppo e paesi sviluppati a questo proposito.

24. ci impegniamo a lavorare nello spirito di cooperazione e solidarietà a rafforzare le attività FAO, nell'ambito del suo mandato, che permettono i paesi in via di sviluppo e paesi con economie in transizione per soddisfare le questioni di sicurezza alimentare, per rendere meglio utilizzare i vantaggi di ricerca e tecnologie e di rispondere efficacemente alle sfide e le opportunità della globalizzazione, in particolare per quanto riguarda agricoltura e sicurezza alimentare. Ci impegniamo anche ad assistere i paesi, in particolare loro produttori di cibo, di compiere scelte informate circa e di avere accesso a, le necessarie conoscenze scientifiche e tecniche relative a queste nuove tecnologie mirate alla riduzione della povertà e della fame.

25. chiediamo la FAO, in collaborazione con il CGIAR e altri istituti di ricerca internazionali, per far avanzare la ricerca agricola e ricerca in nuove tecnologie, compresa la biotecnologia. L'introduzione di provato e testato le nuove tecnologie tra cui biotecnologie dovrebbero essere compiuta in modo sicuro e adattate alle condizioni locali per contribuire a migliorare la produttività agricola nei paesi in via di sviluppo. Siamo impegnati a studiare, condividere e facilitare l'uso responsabile delle biotecnologie nell'affrontare le esigenze di sviluppo.

26. riconosciamo che i paesi in via di sviluppo e paesi in transizione economica si trovano ad affrontare difficoltà nel rispondere alle sfide e le opportunità della globalizzazione, in particolare per quanto riguarda l'agricoltura e la sicurezza alimentare, e siamo pertanto d'accordo nel uno spirito di cooperazione e solidarietà per consolidare le attività FAO, a sostegno di questi paesi per permettere loro di affrontare le sfide e cogliere i vantaggi della globalizzazione.

Risorse

27. invitiamo tutti gli Stati membri, le organizzazioni intergovernative e non governative, settore privato e tutti gli altri partner in sviluppo da considerare contributi volontari al fondo fiduciario della FAO per la sicurezza alimentare, sicurezza alimentare e altri volontari strumenti. Il fondo fiduciario dovrebbe fungere da

catalizzatore per accelerare la produzione alimentare e migliorare accesso al cibo nei paesi meno sviluppati, LIFDC e Small Island Developing States e per la prevenzione, controllo ed eradicazione di malattie degli animali e vegetali e parassiti transfrontalieri e il preparazione di progetti di investimento e di cooperazione sud-sud, in settori di cui sopra.

28. Sottolineiamo il legame intrinseco tra rapidi progressi verso gli obiettivi del World Food Summit piano d'azione, come ribadito dalla dichiarazione del millennio delle Nazioni Unite e la dimensione, la direzione e la uso efficiente degli investimenti nella sicurezza alimentare, agricoltura, sviluppo rurale, la produzione alimentare, lavorazione e distribuzione. Come concordato nel consenso di Monterrey, mobilitando risorse nazionali e internazionali per raggiungere tali obiettivi, è subordinato a diversi fattori, *tra l'altro*: ambiente (i) un'abilitazione di risparmio e di investimento nelle zone rurali all'interno del quadro di un sistema audio di macro-economico nazionale, (ii) una riduzione generalizzata della povertà nazionale strategia che mira a migliorare l'accesso al cibo tra cui aumentando la produzione e distribuzione, (iii) promuovere opportunità per alimentare interna e gli investimenti privati esterni, (iv) commercio, un'adeguata attenzione (v) nel bilancio nazionale per lo sviluppo socio-economico, (vi) e integrare gli sforzi nazionali con ODA nelle aree critiche di infrastrutture sociali e lo sviluppo umano e (vii) trasparente e una gestione efficace delle risorse pubbliche.

29. Esortiamo i paesi sviluppati che non hanno fatto a fare gli sforzi concreti verso l'obiettivo dello 0,7% del prodotto nazionale lordo (PNL) come ODA ai paesi in via di sviluppo e 0,15-0,20% del PIL dei paesi sviluppati ai paesi meno sviluppati, come riconfermato presso il Terza conferenza delle Nazioni Unite sui paesi meno sviluppati, e incoraggiamo i paesi in via di sviluppo per costruire sui progressi compiuti nel garantire che ODA viene utilizzato efficacemente per aiutare a raggiungere gli obiettivi di sviluppo e gli obiettivi. Riconosciamo gli sforzi di tutti i donatori, elogiare quei donatori cui APD superare, raggiungere o sono in aumento verso i bersagli e sottolineare l'importanza dell'impresa per esaminare i mezzi e i tempi per raggiungere gli obiettivi e gli obiettivi.

30. accogliamo con favore l'adozione del nuovo partenariato per lo sviluppo dell'Africa (NEPAD) e l'inclusione di agricoltura e sicurezza alimentare come componente di questa iniziativa. Invitiamo la comunità internazionale a rispondere a questa iniziativa attraverso il finanziamento di programmi o progetti, in modo più appropriato, che riflettono gli impegni e principi NEPAD.

31. invitiamo la comunità internazionale a continuare a fornire assistenza tecnica e finanziaria ai paesi con economie in transizione al fine di promuovere la sicurezza alimentare;

32. al fine di invertire la tendenza generale agricoltura e sviluppo rurale nei bilanci nazionali dei paesi in via di sviluppo, in ODA e in prestiti totali nelle istituzioni finanziarie internazionali, chiediamo una quota adeguata per i settori delle relazioni bilaterali e APD multilaterale, prestito da IFI e stanziamenti di bilancio dei paesi in via di sviluppo, nel quadro del consenso di Monterrey.

33. Riaffermiamo che l'iniziativa potenziata a favore dei paesi poveri fortemente indebitati (HIPC) fornisce un'opportunità per rafforzare le prospettive economiche e la riduzione della povertà dei paesi beneficiari, aumentando così la sicurezza alimentare. Implementazione rapida, efficace e completo dell'iniziativa potenziata, che dovrebbe essere completamente finanziato mediante risorse aggiuntive, è fondamentale. Paesi poveri fortemente indebitati dovrebbero adottare le misure di politica necessarie per diventare eleggibili per l'iniziativa.

34. riaffermiamo anche il consenso di Monterrey per incoraggiare esplorare meccanismi innovativi per affrontare i problemi del debito dei paesi in via di sviluppo, tra cui paesi a reddito medio e paesi con economie in transizione.

35. ci appelliamo a tutti i paesi che ancora non l'hanno fatto a considerare la firma e la ratifica del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura affinché quest 'ultimo entra in vigore quanto prima.